



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

REIC83800C

GUALTIERI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. di Gualtieri presenta una popolazione scolastica estremamente differenziata con presenza di alunni provenienti da numerosi paesi dell'UE e del mondo. L'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, che rappresentano il 23,77% degli iscritti, e' positiva cosi' come la collaborazione con le loro famiglie. La complessità si connota sia come una ricchezza e come una risorsa sul piano del confronto e del pluralismo, sia come un problema, in quanto l'offerta formativa dell'Istituto deve essere in grado di andare incontro a molteplici esigenze pur senza perdere una unitarietà e una identità di fondo.</p>	<p>Il contesto socio culturale di provenienza degli studenti e' medio-basso nella maggior parte delle sedi. Alta (23,77% circa) e' l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana. La provenienza di questi alunni vede una maggioranza di origine pakistana, seguita da un consistente numero che proviene dall'Africa settentrionale e centrale. Significativa è anche la presenza di famiglie originarie dell'Europa dell'est, in particolare della Romania. Nelle scuole dell'infanzia la presenza di bambini con cittadinanza non italiana si attesta fra il 35% e il 50%. Sulla base dei dati forniti dagli indicatori risulta una presenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate dello 0,9% al termine della scuola secondaria. Il dato va integrato con quanto emerge dall'osservazione diretta della popolazione scolastica che manifesta una presenza significativa anche nella scuola primaria, stimabile con approssimazione fra l'1% e il 2%. Le problematiche familiari e sociali degli alunni che incidono sulla vita scolastica sono in costante aumento e non sempre connesse alla situazione economica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio dei comuni di Boretto e Gualtieri, pur avendo come tutta la bassa padana radici profondamente agricole, oggi vede i suoi abitanti impegnati in molte e diverse attività: se coloro che si dedicano all'agricoltura sono rimasti soltanto una ristretta minoranza, molti hanno convogliato la loro forza-lavoro negli insediamenti industriali presenti sul territorio. Altri cittadini sono ovviamente impiegati nei servizi, mentre una parte di essi si sposta per svolgere la propria opera lavorativa verso il capoluogo di provincia e verso le province limitrofe. La presenza di coppie con figli in età scolare in cui lavorano entrambi i coniugi è alta, tanto da porre l'accento sull'importanza che può avere un intervento dell'istituzione scolastica nel tentativo di dare risposte a esigenze particolari. Va comunque detto che ad un'alta percentuale di coppie lavoratrici corrisponde una discreta percentuale di nonni disponibili che, con la loro presenza, riducono l'urgenza della questione. Uno dei due Comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo è particolarmente sensibile alle istanze delle scuole del territorio e sostiene i progetti e le iniziative sia con contributi finanziari che con la condivisione e il coinvolgimento in diverse attività didattiche.</p>	<p>Il territorio è già da anni meta di una forte e crescente immigrazione, sia interna che extracomunitaria, che, pur favorendo l'eterogeneità dell'utenza scolastica, pone la richiesta di approcci differenziati a seconda dei vari bisogni individuali. Essendo in linea di massima medio-bassa, la condizione economica dei più non mancano casi di bambini in difficoltà bisognosi di un sostegno di tipo sociale. È in questo quadro che la scuola svolge il suo ruolo, cercando di dare risposte le più esaurienti possibili al bisogno. La crisi economica in corso sta modificando il quadro e la configurazione delle situazioni lavorative di diverse famiglie, dove spesso uno dei genitori si trova in mobilità (in diversi casi attenuata temporaneamente dagli ammortizzatori sociali). Sul piano sociale il numero delle famiglie con genitori separati è in costante crescita e porta con sé aree più o meno intense di disagio da parte degli alunni. Questo dato rende via via più complesso anche l'espletamento di pratiche amministrative che richiedono l'intervento di entrambi i genitori.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	5,2	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	62,1	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	104,5	97,1	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66.7	75,9	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	96,8	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	6,0	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola REIC83800C
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola REIC83800C
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola REIC83800C
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	3
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola REIC83800C
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola REIC83800C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola REIC83800C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono per la maggior parte di provenienza statale (92,8%), ma un contributo significativo viene dagli enti locali (3,4%) e dalla collaborazione con aziende private (2,9%). I comuni, oltre a finanziare direttamente la progettazione dell'istituto, si assumono l'onere delle spese di gestione degli edifici scolastici (utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, forniture dei materiali per la sicurezza). La qualità delle strutture delle scuole è abbastanza buona. Alcune sedi di più recente costruzione presentano spazi più idonei per una didattica laboratoriale e inclusiva. - Le sedi sono facilmente raggiungibili grazie anche ad un servizio di trasporto dell'Ente locale dalle frazioni. Le scuole secondarie sono dotate delle più recenti strumentazioni digitali grazie a finanziamenti di diversa provenienza (non da ultimo il finanziamento Miur-PNSD e fondi europei PON). Esiste una rete importante sul territorio formata da EE.LL., associazioni, famiglie, Comitato genitori, ditte locali che sostengono anche economicamente la progettazione e la realizzazione di iniziative significative per le nostre scuole.</p>	<p>Le certificazioni in materia di sicurezza (CPI) sono in via di perfezionamento. Per il superamento delle barriere architettoniche sono stati compiuti in anni recenti significativi progressi che rendono attualmente accessibili i plessi in ogni piano e nella totalità degli ambienti di apprendimento. È ancora migliorabile la qualità e l'efficienza delle attrezzature impiegate (ascensori, montacarichi). Le esigenze di investimento per migliorare infrastrutture e attrezzature rendono necessario ricercare costantemente integrazioni alle tradizionali fonti di finanziamento coinvolgendo attraverso iniziative fundraising associazioni, aziende, privati e interlocutori di diverso genere sensibili al mondo della formazione. Il rapporto con il territorio è in genere proficuo e le risposte alle proposte della scuola sono per lo più positive.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO EMILIA	58	85,0	-	0,0	10	15,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	483	91,0	1	0,0	45	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		4,9	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		4,9	9,1	24,5
Più di 5 anni	X	90,2	88,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		26,8	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		24,4	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		4,9	17,1	22,4
Più di 5 anni	X	43,9	36,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		35,0	48,2	65,4
Reggente		5,0	9,2	5,8
A.A. facente funzione	X	60,0	42,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,4	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,9	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		6,5	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	65,2	70,6	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---	--	-------------------------

Fino a 1 anno		26,1	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		10,9	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni	X	13,0	9,6	10,0
Più di 5 anni		50,0	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:REIC83800C - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
REIC83800C	75	56,4	58	43,6	100,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	5.826	63,6	3.341	36,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	47.613	65,6	25.003	34,4	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:REIC83800C - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
REIC83800C	3	4,3	12	17,4	28	40,6	26	37,7	100,0
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	155	2,9	1.281	24,3	2.074	39,3	1.769	33,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.298	3,0	9.828	22,4	16.867	38,5	15.818	36,1	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	012	25,0	8,8	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	6	12,5	15,1	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	5	10,4	11,6	11,5	10,1
Più di 5 anni	25	52,1	64,5	61,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1	0	0,0	6,3	6,6	10,0

anno					
Da più di 1 a 3 anni	3	15,8	17,9	21,2	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	10,5	14,3	14,3	11,7
Più di 5 anni	14	73,7	61,5	57,9	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI					
	Malattia		Maternità		Altro
REIC83800C	4		4		4
- Benchmark*					
EMILIA ROMAGNA	6		5		5
ITALIA	7		4		5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	17,5	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,8	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	02	33,3	11,6	8,6	8,3
Più di 5 anni	04	66,7	57,1	59,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	14,3	12,1	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	03	21,4	13,4	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	01	7,1	9,0	8,7	7,4
Più di 5 anni	08	57,1	65,5	66,0	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0		20,0	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		40,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		40,0	72,7	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
REIC83800C	9	1	3
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	15	4	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Essendo il corpo docente per una significativa percentuale composto da insegnanti di età superiore ai cinquant'anni e in ruolo da lungo tempo, le competenze professionali strettamente legate alle tecniche pedagogiche e alla gestione della classe sono ampie e consolidate. L'area dell'innovazione tecnologica invece può contare su un numero di docenti realmente esperti abbastanza ristretto, che però mette a disposizione dell'istituto le proprie competenze trasmettendole quotidianamente nel lavoro di team anche ai colleghi meno esperti e realizzando momenti di formazione a diverso livello durante l'anno scolastico. Nell'attività formativa per i docenti organizzata dall'istituto sono rivolti all'area del sostegno un numero consistente di corsi, ai quali spetta il compito di supplire parzialmente alla carenza di specializzazioni e, spesso, di esperienza da parte dei docenti. Dopo alcuni anni di reggenza, dall'a.s. 2020/21 è assegnato all'Istituto un dirigente scolastico titolare.</p>	<p>Nelle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto si sta verificando un avvicendamento consistente dell'organico, a causa di una serie di pensionamenti. Di conseguenza si è accresciuto notevolmente il numero di insegnanti con contratto a tempo determinato. La continuità in diverse classi è stata pertanto interrotta. Fra i docenti di sostegno operanti presso l'istituto solo poche unità sono in ruolo e provvisti di titolo di specializzazione (i restanti sono supplenti non specializzati). L'area del sostegno ha bisogno pertanto di potenziare le competenze specifiche.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
REIC83800C	100,0	98,1	100,0	99,1	99,0	97,1	98,0	98,1	98,9	99,1
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	99,6	99,7	99,8	99,7	99,8	99,6	99,6	99,5	99,6	99,7
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,3	99,4	99,4	99,4	99,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
REIC83800C	100,0	100,0	99,1	100,0
- Benchmark*				
REGGIO EMILIA	98,4	98,7	100,0	100,0
EMILIA ROMAGNA	98,2	98,4	99,8	99,2
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
REIC83800C	29,5	26,8	21,4	15,2	6,2	0,9	20,4	24,3	31,1	11,7	4,9	7,8
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	23,9	28,0	23,3	16,7	5,1	3,0	21,6	27,1	24,7	16,7	6,6	3,2
EMILIA ROMAGNA	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5	18,5	26,9	26,0	17,9	6,9	3,8
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
REIC83800C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO EMILIA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
REIC83800C	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO EMILIA	0,9	0,5	0,5
EMILIA ROMAGNA	1,1	0,9	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
REIC83800C	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO EMILIA	1,5	1,5	1,3
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'anno scolastico 2017-18 tutti gli studenti della classi prime della scuola secondaria sono stati ammessi all'anno successivo. Tendenzialmente entro l'istituto si organizzano percorsi di supporto e recupero durante l'anno scolastico, avvalendosi di corsi pomeridiani gestiti dai docenti e dell'intervento di educatori messi a disposizione degli enti locali. Il fine di un tale approccio è la personalizzazione dell'insegnante e l'accompagnamento degli alunni con maggiori difficoltà allo scopo di ridurre al minimo le non ammissioni. Ciò spiega la bassa percentuale di non ammessi. In riferimento alle valutazioni in uscita degli alunni all'esame di stato si va rafforzando la fascia media del 7 e dell'8. Tale processo coincide con uno degli obiettivi di processo del precedente piano di miglioramento e rivela un positiva tendenza a ridurre lo scarto fra studenti estremamente competenti e studenti in difficoltà. Nelle valutazioni alte (9 e 10) si osserva un sostanziale allineamento con i valori di provincia, regione e Italia, con un leggero vantaggio sulla fascia del 10. Non risultano studenti che abbandonano l'istituto in corso d'anno, ma si osservano dei trasferimenti in ingresso soprattutto nelle classi prima e terza secondari. Oltre all'immigrazione, questi dati sono connessi alle scelte di alcune famiglie che, per motivi diversi, spostano i loro figli da altri istituti verso il nostro.</p>	<p>Quando accade che alcuni alunni abbandonano l'istituto per trasferirsi, si tratta quasi sempre di famiglie straniere che lasciano l'Italia per spostarsi in altri paesi europei in cui le opportunità di lavoro sono maggiori. Le motivazioni quindi non hanno a che fare con l'offerta formativa e la qualità delle didattiche entro l'istituto. Alcuni alunni che si trasferiscono all'estero in corso d'anno non comunicano alla segreteria lo spostamento e non regolarizzano la loro posizione sul piano formale, rimanendo così iscritti di fatto e risultano, a fine anno fra i non ammessi all'anno successivo per mancanza di frequenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: REIC83800C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,5	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,4	↓	↓	↓	n.d.
REEE83801E - Plesso	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83801E - 2 A	36,6	↓	↓	↓	n.d.
REEE83801E - 2 B	60,7	↑	↑	↑	n.d.
REEE83802G - Plesso	47,4	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83802G - 2 A	47,4	↓	↓	↓	n.d.
REEE83803L - Plesso	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83803L - 2 A	56,7	↑	↑	↑	n.d.
REEE83803L - 2 B	50,5	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		62,0	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5	↔	↔	↑	1,9
REEE83801E - Plesso	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83801E - 5 A	65,1	↑	↑	↑	1,4
REEE83801E - 5 B	65,4	↑	↑	↑	4,0
REEE83802G - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83802G - 5 A	59,8	↔	↓	↓	1,1
REEE83803L - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83803L - 5 A	62,3	↔	↔	↑	-1,1
REEE83803L - 5 B	64,9	↑	↑	↑	3,4
REEE83803L - 5 C	55,4	↓	↓	↓	-3,5
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,9	↓	↓	↓	5,1
REMM83801D - Plesso	210,5	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83801D - 3 A	216,8	↑	↑	↑	23,8
REMM83801D - 3 B	206,6	↔	↔	↑	11,6
REMM83801D - 3 C	208,9	↑	↑	↑	13,6
REMM83802E - Plesso	184,9	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83802E - 3 A	186,0	↓	↓	↓	0,4
REMM83802E - 3 B	175,8	↓	↓	↓	-18,7
REMM83802E - 3 C	193,0	↓	↓	↓	2,1
REMM83802E - 3 ___	168,8	↓	↓	↓	-28,9

Istituto: REIC83800C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,2	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,2	↑	↑	↑	n.d.
REEE83801E - Plesso	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83801E - 2 A	46,5	↓	↓	↓	n.d.
REEE83801E - 2 B	68,0	↑	↑	↑	n.d.
REEE83802G - Plesso	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83802G - 2 A	51,7	↓	↓	↓	n.d.
REEE83803L - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83803L - 2 A	68,4	↑	↑	↑	n.d.
REEE83803L - 2 B	61,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,0	↔	↔	↔	-0,1
REEE83801E - Plesso	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83801E - 5 A	66,9	↑	↑	↑	6,2
REEE83801E - 5 B	61,5	↑	↑	↑	1,6
REEE83802G - Plesso	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83802G - 5 A	54,5	↓	↓	↓	-1,5
REEE83803L - Plesso	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83803L - 5 A	57,9	↔	↔	↔	-3,2
REEE83803L - 5 B	53,5	↓	↓	↓	-5,8
REEE83803L - 5 C	52,7	↓	↓	↓	-3,9
Riferimenti		208,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,9	↓	↓	↔	9,4
REMM83801D - Plesso	210,7	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83801D - 3 A	222,9	↑	↑	↑	29,7
REMM83801D - 3 B	207,4	↔	↓	↑	11,7
REMM83801D - 3 C	202,5	↓	↓	↑	6,3
REMM83802E - Plesso	191,7	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83802E - 3 A	187,2	↓	↓	↓	1,4
REMM83802E - 3 B	187,3	↓	↓	↓	-8,5
REMM83802E - 3 C	199,1	↓	↓	↔	8,6
REMM83802E - 3 ___	212,2	↔	↑	↑	14,8

Istituto: REIC83800C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,5	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,6				n.d.
REEE83801E - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83801E - 5 A	67,2				-0,8
REEE83801E - 5 B	74,0				5,4
REEE83802G - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83802G - 5 A	61,9				-3,8
REEE83803L - Plesso	77,6	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83803L - 5 A	77,5				8,0
REEE83803L - 5 B	77,1				9,1
REEE83803L - 5 C	78,1				11,7
Riferimenti		213,1	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,3				n.d.
REMM83801D - Plesso	217,7	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83801D - 3 A	229,6				35,4
REMM83801D - 3 B	213,8				18,5
REMM83801D - 3 C	210,4				12,2
REMM83802E - Plesso	206,6	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83802E - 3 A	211,0				24,1
REMM83802E - 3 B	199,5				4,6
REMM83802E - 3 C	210,2				17,4
REMM83802E - 3 ____	169,3				-29,4

Istituto: REIC83800C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		75,4	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,0				n.d.
REEE83801E - Plesso	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83801E - 5 A	69,0				-8,3
REEE83801E - 5 B	74,5				-3,8
REEE83802G - Plesso	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83802G - 5 A	64,4				-12,4
REEE83803L - Plesso	81,0	n/a	n/a	n/a	n/a
REEE83803L - 5 A	81,9				3,5
REEE83803L - 5 B	78,0				-0,1
REEE83803L - 5 C	83,1				5,1
Riferimenti		212,2	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,6				n.d.
REMM83801D - Plesso	214,0	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83801D - 3 A	227,6				30,9
REMM83801D - 3 B	208,5				9,6
REMM83801D - 3 C	207,1				6,2
REMM83802E - Plesso	199,5	n/a	n/a	n/a	n/a
REMM83802E - 3 A	196,6				8,0
REMM83802E - 3 B	197,1				-1,5
REMM83802E - 3 C	206,1				10,3
REMM83802E - 3 ____	148,9				-52,7

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
REEE83801E - 5 A	14,3	85,7
REEE83801E - 5 B	0,0	100,0
REEE83802G - 5 A	7,1	92,9
REEE83803L - 5 A	0,0	100,0
REEE83803L - 5 B	0,0	100,0
REEE83803L - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,6	96,4
Emilia-Romagna	14,0	86,0
Nord est	13,3	86,7
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
REEE83801E - 5 A	21,4	78,6
REEE83801E - 5 B	6,2	93,8
REEE83802G - 5 A	28,6	71,4
REEE83803L - 5 A	7,1	92,9
REEE83803L - 5 B	7,7	92,3
REEE83803L - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,9	88,1
Emilia-Romagna	11,9	88,1
Nord est	10,7	89,3
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
REMM83801D - 3 A	6,7	20,0	26,7	13,3	33,3
REMM83801D - 3 B	5,6	16,7	38,9	27,8	11,1
REMM83801D - 3 C	20,0	0,0	26,7	40,0	13,3
REMM83802E - 3 A	28,6	19,0	33,3	9,5	9,5
REMM83802E - 3 B	25,0	40,0	30,0	5,0	0,0
REMM83802E - 3 C	27,3	18,2	18,2	27,3	9,1
REMM83802E - 3 ____	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	19,6	20,5	28,6	19,6	11,6
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
REMM83801D - 3 A	6,7	6,7	33,3	13,3	40,0
REMM83801D - 3 B	11,1	16,7	38,9	16,7	16,7
REMM83801D - 3 C	26,7	6,7	20,0	33,3	13,3
REMM83802E - 3 A	19,0	28,6	23,8	23,8	4,8
REMM83802E - 3 B	20,0	30,0	30,0	15,0	5,0
REMM83802E - 3 C	13,6	27,3	22,7	22,7	13,6
REMM83802E - 3 ____	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	16,1	20,5	28,6	20,5	14,3
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
REMM83801D - 3 A	0,0	13,3	86,7
REMM83801D - 3 B	0,0	27,8	72,2
REMM83801D - 3 C	0,0	20,0	80,0
REMM83802E - 3 A	0,0	23,8	76,2
REMM83802E - 3 B	0,0	35,0	65,0
REMM83802E - 3 C	0,0	33,3	66,7
REMM83802E - 3 ____	0,0	100,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	27,2	72,8
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
REMM83801D - 3 A	0,0	0,0	100,0
REMM83801D - 3 B	0,0	0,0	100,0
REMM83801D - 3 C	0,0	26,7	73,3
REMM83802E - 3 A	4,8	19,0	76,2
REMM83802E - 3 B	0,0	20,0	80,0
REMM83802E - 3 C	0,0	25,0	75,0
REMM83802E - 3 ____	0,0	100,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,9	16,7	82,5
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REEE83801E - 2 A	9	1	2	0	2	9	1	2	1	1
REEE83801E - 2 B	2	4	3	3	8	3	1	5	2	9
REEE83802G - 2 A	6	4	5	0	5	7	4	3	2	4
REEE83803L - 2 A	5	4	1	4	8	3	2	3	3	11
REEE83803L - 2 B	6	2	4	3	2	3	3	1	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC83800C	30,1	16,1	16,1	10,8	26,9	26,9	11,8	15,0	14,0	32,3
Emilia-Romagna	26,8	16,3	18,1	8,8	29,9	30,2	17,7	11,3	16,6	24,2
Nord est	26,9	15,9	17,5	8,6	31,1	26,9	16,5	12,1	17,9	26,5
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REEE83801E-5 A	3	3	0	2	5	1	2	3	2	5
REEE83801E-5 B	2	5	3	2	6	4	2	2	2	8
REEE83802G-5 A	2	3	5	2	1	5	1	3	3	2
REEE83803L-5 A	5	2	1	2	5	3	2	4	1	3
REEE83803L-5 B	4	1	2	2	5	4	2	4	3	1
REEE83803L-5 C	3	2	2	4	0	3	3	3	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC83800C	22,6	19,0	15,5	16,7	26,2	23,5	14,1	22,4	16,5	23,5
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC83800C	11,5	88,5	18,0	82,0
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC83800C	3,0	97,0	7,5	92,5
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
REIC83800C	15,2	84,8	12,6	87,4
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC83800C	12,1	87,9	10,4	89,6
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
REIC83800C	8,9	91,1	11,9	88,1
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		X			

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La variabilità per il nostro istituto è generalmente medio-bassa. Per la classi terze secondarie i risultati in italiano sono leggermente inferiori al contesto e allineati con i dati nazionali. In riferimento alle fasce di livello gli alunni quinta primaria sono distribuiti in modo equilibrato. In inglese il livello A1 è raggiunto circa dal 77% degli alunni. Anche nella terza secondaria la distribuzione è equilibrata in quanto si presenta intorno al 30% per ogni fascia di livello. In matematica la fascia media è meno estesa, a favore di una fascia alta intorno al 40%. In inglese le terze secondarie raggiungono il livello A2 per il 71%. Le classi terze secondarie presentano un effetto scuola positivo o leggermente positivo.</p>	<p>In riferimento alla scuola primaria, sia per le classi seconde, sia per le quinte, i risultati di italiano e matematica sono inferiori ai riferimenti di contesto e nazionali. Per le classi terze secondarie i dati di matematica sono allineati col contesto e superiori alla media nazionale. In riferimento alle fasce di livello gli alunni di seconda primaria sono distribuiti soprattutto agli estremi, con una carenza nell'area media e questo fenomeno è particolarmente accentuato in matematica. Le classi quinte della primaria sono nella fascia inferiore dell'effetto scuola pari alla media, per cui i loro risultati sono da migliorare. La motivazione di questo fenomeno deve essere legata a quanto sopra osservato riguardo allo scarto svantaggioso fra risultati delle seconde e delle quinte primarie. Occorre quindi rivolgere particolare attenzione alla didattica negli anni centrali del percorso di scuola primaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Fra i nuovi obiettivi prioritari dell'istituto le competenze sociali e civiche sono poste al primo livello. L'ambito creativo, attinente alla consapevolezza ed espressione culturale viene subito dopo. Al terzo posto si colloca la didattica laboratoriale e per competenze, che fa riferimento all'Imparare a imparare. L'istituto si è dotato di strumenti valutativi oggettivi costruiti secondo i modelli della valutazione autentica, in particolare la rubric. Anche i valutatori ufficiali (giudizio sintetico intermedio e finale, valutazione del comportamento, ...) assumo la struttura di rubriche costruite su elementi essenziali e descrittori di livello. I dati acquisiti al fine della valutazione delle competenze, che si attua attraverso la certificazione finale, sono numerosi e raccolti in molteplici aspetti della vita scolastica. Nello specifico delle 8 competenze europee si impiega la serie di rubric prodotte dalla rete delle Scuole di Reggio Emilia nell'ambito del progetto di orientamento "Costruire ponti". In riferimento alle competenze civiche l'istituto ha compiuto un intenso percorso di formazione dei docenti che ha avuto riflessi significativi soprattutto in un migliorato rapporto degli alunni con gli ambienti di apprendimento, che vengono maggiormente rispettati e impiegati in modo corretto. L'ampio spazio dedicato alla didattica laboratoriale e cooperativa sviluppa in modo efficace le competenze dell'imparare a imparare e dello spirito di iniziativa.</p>	<p>Gli studenti dell'istituto possiedono una familiarità con il mondo digitale elevata, ma legata a una pratica empirica della rete a cui accedono soprattutto con il telefono o con strumenti touch (tablet soprattutto). Manca invece loro una competenza specifica nell'impiego del PC e nell'uso dei principali software di videoscrittura e calcolo (fogli elettronici). La carenza maggiore riguarda però la memorizzazione e organizzazione dei dati sia su supporti locali (disco fisso), sia in rete (cloud). Il lavoro scolastico richiede la capacità di accedere in modo selettivo alle informazioni e di salvarle ordinatamente così da poterle impiegare in modo finalizzato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,9	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	61,7	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	70,2	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,9	26,5	32,7
Altro	No	6,4	8,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,7	95,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	65,9	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	70,5	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,9	21,6	30,9
Altro	No	6,8	8,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,1	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	97,9	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	83,0	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	91,5	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	66,0	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	70,2	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,5	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	63,8	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	63,8	53,1	57,9

Altro	No	2,1	8,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,3	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,5	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	65,9	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,4	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	72,7	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,2	89,7	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	72,7	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	79,5	66,0	63,6
Altro	No	4,5	7,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	56,5	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	47,8	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	71,7	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	21,7	13,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	69,8	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	46,5	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	72,1	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,0	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curriculum è impostato in verticale, si riferisce	Non si rilevano punti di debolezza tali da sviluppare

<p>direttamente ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali per ogni materia. Riporta inoltre i contenuti da svolgere in ciascuna disciplina. Riferisce e raggruppa gli obiettivi sulla base delle 8 competenze europee che vengono valutate nelle certificazioni finali. La formulazione del curriculum è stata affidata ai dipartimenti disciplinari e ha tenuto in considerazione l'intensa collaborazione che l'istituto instaura con gli stakeholder del territorio: enti locali, associazioni, aziende. Le programmazioni di disciplina dei docenti sono costruite direttamente sul curriculum d'istituto. Il curriculum rappresenta inoltre il testo di riferimento per la selezione delle proposte formative formulate alla scuola e per l'elaborazione della progettualità sia interna, sia in collaborazione con enti formativi del territorio. Non entra nella scuola nulla che non abbia radici nel curriculum. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Nella scuola la progettazione didattica è affidata ai dipartimenti disciplinari che operano in tutte le discipline, anche in modo trasversale. Il principale strumento di verifica e di monitoraggio della progettazione è l'analisi critica dei risultati nelle prove standardizzate. La didattica nell'istituto è estremamente diversificata e va dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale e cooperativa nelle sue diverse accezioni. I metodi di valutazione in uso nell'istituto, che si è dotato di strumenti comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola, permettono di valutare ogni aspetto del curriculum: dalle semplici conoscenze, alle abilità, alle competenze. Sono molto diffuse fra gli insegnanti le tecniche di valutazione autentica: rubric, check list, valutazione qualitativa. Nella scuola la valutazione copre tutte le tipologie di attività, compresi i viaggi di istruzione e i laboratori nei quali le competenze sono apprezzabili in modo particolare.</p>	<p>considerazioni specifiche per la risoluzione di problemi</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La</p>

scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sul rapporto fra curricolo e progettazione, fra progettazione e valutazione, fra valutazione e quotidianità scolastica l'istituto ha investito negli ultimi anni notevoli risorse in formazione e autoformazione degli insegnanti, creando così una particolare sensibilità del corpo docente riguardo ai temi dell'innovazione didattica e della valutazione autentica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	65,2	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,5	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,2	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	92,9	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,9	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,5	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	54,3	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,8	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,0	4,7

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	83,7	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,7	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,3	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,0	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	97,8	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	84,8	80,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	89,1	77,5	75,8
Flipped classroom	No	30,4	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	52,2	51,2	32,9
Metodo ABA	No	21,7	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	6,5	10,7	6,2
Altro	Sì	26,1	26,5	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	97,7	91,2	94,1
Classi aperte	Sì	67,4	63,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	93,0	81,8	79,4
Flipped classroom	No	46,5	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	39,5	35,8	23,0
Metodo ABA	No	25,6	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,3	6,7	4,3
Altro	Sì	18,6	24,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
-----------------	-------------------------	--------------------	------------------------------	--------------------

	scuola REIC83800C	Provinciale % REGGIO EMILIA	% EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,3	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	6,5	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	37,0	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	21,7	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,3	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	47,8	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	89,1	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	41,3	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,4	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,9	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	56,5	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	13,0	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	37,2	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	Sì	18,6	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	20,9	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	62,8	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	81,4	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	53,5	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	18,6	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	30,2	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	23,3	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento	No	18,6	21,4	24,9

dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza				
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	25,6	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	7,0	2,9	3,0
Altro	No	2,3	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni curricolari integrato con le attività progettuali risulta adeguato alle esigenze formative degli alunni. La scuola ha realizzato diverse tipologie di ambienti di apprendimento innovativi (Atelier creativo, Biblioteca digitale, Ambiente di apprendimento digitale) con finanziamenti PON. In ogni plesso almeno un insegnante si occupa degli spazi laboratoriali, la cui dotazione di attrezzature viene aggiornata periodicamente con acquisti confacenti alle esigenze didattiche di chi li utilizza. Tutti gli spazi sono accessibili alla totalità degli studenti e vengono impiegati con finalità e modalità diverse a seconda delle attività da realizzare. Gli spazi con dotazioni digitali sono fruiti con alta frequenza; i laboratori classici (scienze, arte,...) avendo un impiego più specifico sono utilizzati in misura minore. Le biblioteche presenti nelle sedi sono di tipologia diverse: in genere tradizionali a scaffale aperto, in una sede di scuola secondaria funziona una biblioteca digitale innovativa, il cui patrimonio librario è in corso di inserimento nel sistema bibliotecario provinciale. In ogni tipo di biblioteca l'accesso ai volumi è molto frequente e diffuso. La scuola promuove soprattutto progetti e iniziative che promuovono la didattica laboratoriale, per competenze, il PBL. La didattica dentro l'istituto è molto diversificata, così che ogni alunno nel proprio percorso formativo viene a contatto con differenti modelli di apprendimento. I docenti si confrontano sulle metodologie impiegate in aula durante gli incontri per dipartimenti disciplinari che hanno un frequenza di circa 2 a quadrimestre. Nell'istituto vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione commisurate e progettate sulle caratteristiche di ciascun alunno. L'instaurarsi di corrette relazioni fra studenti e docenti nell'istituto è affidato soprattutto alla gestione quotidiana della didattica nella quale i ruoli, i compiti, gli elementi importanti, le procedure sono stabiliti e condivisi con estrema chiarezza. I casi di frequenza irregolare sono numericamente molto limitati e in genere legati a situazioni familiari indipendenti dal mondo strettamente scolastico. Gli studenti con comportamenti problematici possono contare su una gamma di attività didattiche laboratoriali e costruttiviste in cui il loro ruolo viene ridefinito e rimesso in gioco costantemente, ristrutturando così la loro immagine e la percezione del loro stare in classe da parte dei compagni.</p>	<p>In alcune sedi gli ambienti di apprendimento innovativi sono in fase di allestimento e quindi possono essere fruiti solo parzialmente rispetto alle potenzialità ipotizzate. Una parte dei Docenti ha bisogno di formazione specifica per l'utilizzo di questi spazi e soprattutto delle attrezzature che non sono completamente user friendly. Per quanto riguarda le biblioteche, la struttura a scaffale aperto e la facilità di accesso ai libri (in parte autogestita dagli studenti) provoca ogni anno la perdita di alcuni volumi (nei limiti di una decina all'anno). Gli insegnanti che impiegano metodologie didattiche differenziate e innovative in modo strutturale e sistematico non sono ancora la maggioranza. In genere le esperienze di PBL, cooperative learning, ... sono circoscritte a momenti e contesti particolari (alcuni progetti, attività creative, ore di laboratorio, ...). Le relazioni fra docenti sono corrette e nella gran parte dei casi positive. E' però da potenziare la disponibilità e la capacità di aprire l'insegnamento ad esperienze didattiche (con relativi procedimenti valutativi) trasversali e capaci di aprire "varchi" e "ponti" fra le diverse sezioni del curricolo. Alcune positive attività-guida sono state realizzate e fatte oggetto di momenti formativi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La definizione e la condivisione di regole a livello teorico, preventivo, introduttivo non ha un effetto concreto sulla quotidianità dello stare in classe. Nella scuola di oggi, abitata da bambini e ragazzi ai quali le famiglie tendenzialmente pongono pochi limiti e oppongono rari rifiuti (con una tendenza diffusa ad assecondare richieste e bisogni in maniera poco selettiva), il rispetto dei ruoli e delle regole si conquista sul campo. Occorre impegnarli in percorsi coinvolgenti, strutturati in modo rigoroso e gratificante ad tempo, valutati con chiarezza e puntualità, in cui l'autorevolezza del docenti si collega ad una sua stringente capacità organizzativa. Una scuola che detta e condivide regole senza creare una didattica capace di supportarle risulta inefficace. Nell'istituto il successo formativo si acquisisce, anche nei contesti più difficili, quando la didattica riesce a configurarsi in questo modo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,1	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,6	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	67,4	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,0	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	28,3	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	17,4	23,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	88,4	86,9	86,5

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	81,4	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	69,8	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	69,8	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	58,1	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	23,3	35,3	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,7	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	93,0	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	58,1	55,1	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,2	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	95,1	81,8	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	58,5	58,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,1	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	76,7	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	79,1	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	72,1	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	55,8	58,5	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	74,4	78,6	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	60,0	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	80,0	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	75,0	71,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,0	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,5	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,0	82,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,0	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	65,2	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,7	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	34,8	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	10,9	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,0	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	41,3	27,7	22,1
Altro	No	23,9	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	58,1	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	14,0	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,1	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	14,0	17,4	18,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,9	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	51,2	44,1	29,5
Altro	No	20,9	15,9	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,4	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	56,5	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,6	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	47,8	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,9	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60,9	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	54,3	44,1	58,0
Altro	No	8,7	5,9	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,1	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	55,8	42,4	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	60,5	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	90,7	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,6	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,1	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	79,1	84,1	82,0
Altro	No	11,6	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli insegnanti di sostegno operano concretamente sulla classe così che anche le attività previste dal PEI svolte dagli alunni con disabilità abbiano una ricaduta sul gruppo ampio che partecipa alla loro realizzazione e ne impiega i prodotti come supporti	E' attiva presso l'istituto una commissione interculturale che si occupa soprattutto dell'accoglienza (protocollo) e delle attività di integrazione-alfabetizzazione. E' da potenziare il lavoro di verifica su basi oggettive del

didattici (presentazioni multimediali, video, cartelloni cartacei, sintesi e mappe). Tali attività sono efficaci sia sul piano dell'inclusione che su quello dell'apprendimento. Nelle attività laboratoriali e di cooperative learning gli alunni disabili lavorano senza distinzioni dentro i gruppo con assegnazione di compiti specifici. I PEI rendono conto in dettaglio del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile proprio attraverso l'osservazione degli esiti delle attività in cui è coinvolto. Ciò dà origine a periodiche rimodulazioni della programmazione didattica individualizzata. I Consigli di Classe redigono e aggiornano i PDP per ogni categoria di BES (stranieri, alunni con ricoveri lunghi, problemi di comportamento, contesti familiari svantaggiati con ripercussioni sulla scuola, ...) annualmente, ma in alcuni casi si formulano nuovi PDP in corso d'anno o si modificano quelli esistenti nel caso in cui si presentino situazioni inedite. La scuola attua un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri che è supportato anche dall'attività di educatori finanziati dagli enti locali, che si occupano soprattutto dell'alfabetizzazione. Questi interventi influiscono in modo positivo sul percorso scolastico che ha esiti diversi a seconda dell'impegno e dell'interesse dei singoli alunni. I temi interculturali (tradizioni, cucina, abbigliamento, ...) sono oggetto di laboratori specifici a cui prendono parte tutti gli alunni, spesso con il supporto delle famiglie. Le maggiori difficoltà di apprendimento si osservano negli alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati e negli alunni con DSA. Per gli alunni con DSA sono stati attivati percorsi di guida e accompagnamento all'impiego degli strumenti tecnologici (PC, libri digitali, materiali on-line dei libri di testo). Per gli alunni in difficoltà (soprattutto nelle scuole secondarie) operano educatori messi a disposizione dagli enti locali, che operano in stretta collaborazione con i docenti e i consigli di classe. Il monitoraggio dei risultati di tali percorsi consiste nelle valutazioni di disciplina, nei risultati INVALSI, nella relazioni finali dei singoli progetti. Per esempio gli alunni stranieri hanno registra nelle prove INVALSI risultati soddisfacenti. Il potenziamento si attua attraverso laboratori a gruppi omogenei in orario curricolare ed extracurricolare. Inoltre l'istituto forma squadre di partecipazione a gare matematiche (Rally mat., Bocconi, Kangaroo) e di lingua straniera (The Big Challenge). In aula molti lavori di gruppo vengono svolti per gruppi omogenei così che ogni tipologia di alunno trovi risposte adeguate alle proprie caratteristiche cognitive e ai propri stili di apprendimento.

raggiungimento di alcuni obiettivi meno facilmente osservabili attraverso gli strumenti tradizioni di verifica scolastica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e

- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>
--------------------------	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Al raggiungimento dell'eccellenza manca ancora un miglioramento degli strumenti di monitoraggio dell'efficacia degli interventi meno direttamente connessi alle singole discipline (interventi trasversali).

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,7	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	67,4	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	80,4	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	76,1	75,7	74,6
Altro	No	13,0	9,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,7	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,1	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di	Sì	86,0	74,0	75,9

scuola diverso				
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	76,7	72,3	71,9
Altro	No	14,0	9,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	52,3	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	29,5	15,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	2,3	2,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,3	1,0	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	22,7	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	6,8	4,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	6,8	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	Sì	9,1	11,8	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	88,4	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	90,7	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	51,2	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	81,4	86,9	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	67,4	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	55,8	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	95,3	89,3	82,5

Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	25,6	18,2	13,7
Altro	No	16,3	17,9	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
REIC83800C	1,8	5,2	53,9	0,9	10,3	16,3	12,0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
REIC83800C	64,5	35,5
REGGIO EMILIA	61,2	38,8
EMILIA ROMAGNA	60,5	39,5
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
REIC83800C	97,1	100,0
- Benchmark*		
REGGIO EMILIA	96,6	99,3
EMILIA ROMAGNA	99,2	99,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Commissione Continuità programma le attività di accoglienza e continuità, valuta l'andamento delle stesse, predispone strumenti e modalità di raccordo tra i diversi gradi scolastici per realizzare quanto previsto dalla normativa e dal Protocollo d'Istituto. Scuola infanzia/primaria Le classi prime e le classi quinte delle scuole primarie dell'istituto durante il mese di maggio e nei primi giorni di giugno, hanno effettuato una serie di incontri per la realizzazione delle attività programmate in sede di Commissione continuità e concordate precedentemente tra le insegnanti dei vari ordini di scuola. Le attività svolte nei plessi hanno previsto narrazioni a tema supportate dall'impiego delle LIM, visite alla scuola</p>	<p>Per diversi anni entro l'istituto gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola hanno lavorato per dipartimenti disciplinari in verticale alla definizione di alcune competenze attese in ingresso, che attualmente vanno ridiscusse e rianalizzate, soprattutto sulla base dei risultati restituiti dall'INVALSI e delle competenze che le prove richiedono. Il quadro dell'istituto si è infatti evoluto negli ultimi anni, così da richiede una nuova analisi in ogni disciplina, sempre in un'ottica verticale. Occorre creare metodi per collegare efficacemente la valutazione degli alunni, che si avvale spesso di strumenti autentici, con la raccolta di dati per la redazione della certificazione delle competenze, così che</p>

con partecipazione alle lezioni, conversazioni guidate basate su domande, giochi di socializzazione e momenti di merenda. Scuola primaria/secondaria Gli alunni delle quinte primarie di Boretto, Gualtieri e Santa Vittoria hanno trascorso con le classi delle scuole secondarie diversi momenti della vita scolastica. Hanno partecipato a lezioni e preso parte a laboratori messi a punto appositamente dagli insegnanti per favorire la collaborazione fra ragazzi dei due ordini di scuola. Le attività di continuità sono piuttosto articolate e distribuite nel tempo, così da produrre una efficace conoscenza dei nuovi ambienti di apprendimento negli alunni. Gli insegnanti delle classi ponte presentano gli alunni attraverso la compilazione di griglie informative di passaggio e in almeno un incontro in presenza. Dopo aver formulato una ipotesi di gruppi classe gli insegnanti delle commissioni si consultano per apportare eventuali modifiche migliorative prima di depositare definitivamente gli elenchi. Il percorso di ORIENTAMENTO prevede diverse azioni inserite in una progettazione più ampia che mira ad accrescere le competenze sociali, affettive e metacognitive degli alunni fin dalla scuola dell'infanzia per costruire una sempre maggiore conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie caratteristiche di studente. I progetti dell'Istituto riguardano: sportello psicologico, accoglienza e passaggio, educazione all'affettività, sviluppo della competenza Imparare a imparare. Abitualmente è previsto l'intervento di un esperto che coinvolge sia gli alunni, sia le famiglie. Quasi tutti gli alunni visitano in autonomia le scuole nelle giornate di apertura, alcuni iniziano già in seconda. L'istituto organizza visite ai poli scolastici più vicini al suo territorio. Si è lavorato inoltre allo studio di metodi per guidare gli studenti ad una scelta autoconsapevole e ponderata, al di là delle pressioni che spesso le famiglie esercitano sulla base di aspettative poco fondate nelle reali attitudini e competenze dei ragazzi. I metodi di valutazione autentica (rubric) impiegati in molte attività didattiche hanno un valore orientante per l'alunno, che vede descritti i propri livelli nelle competenze trasversali.

quest'ultima divenga la fase finale di un ordinato e graduale processo di osservazione e rilevazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle

	<p>diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		20,0	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	42,5	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,5	38,0	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		20,0	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,0	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		35,0	37,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0

1% - 25%		32,5	33,6	30,8
>25% - 50%	X	17,5	35,8	37,8
>50% - 75%		27,5	20,4	20,0
>75% - 100%		22,5	10,2	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,5	36,3	31,3
>25% - 50%	X	22,5	33,1	36,7
>50% - 75%		20,0	20,3	21,0
>75% - 100%		25,0	10,3	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	26,6	16,2	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.560,5	1.691,9	3.891,2	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	19,3	47,9	70,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %

Formazione e aggiornamento del personale	No	12,8	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	12,8	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	23,1	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	61,5	62,1	42,2
Lingue straniere	No	33,3	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	7,7	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	Si	35,9	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	56,4	27,8	25,4
Sport	No	10,3	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,8	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	20,5	17,1	19,9
Altri argomenti	No	12,8	17,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione d'insieme dell'istituto è definita con chiarezza sia nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, sia nelle Priorità Formative delineate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'individuazione di queste priorità risulta dall'osservazione attenta delle tendenze che sono andate definendosi dentro l'istituto nel triennio precedente. Si sono innanzitutto considerati alcuni dati oggettivi: risultati INVALSI, tematiche delle progettazioni, tipologie di collaborazione con agenzie formative del territorio. Hanno inoltre avuto un ruolo consultivo le osservazioni prodotte dagli insegnanti riuniti nei dipartimenti disciplinari (che si sono svolti spesso in verticale). La scuola organizza una o due volte nel corso dell'anno scolastico incontri aperti ai suoi stakeholder e alla cittadinanza dove presenta pubblicamente le linee essenziali della propria offerta formativa. Questi momenti prevedono la presentazione, con strumenti multimediali, di progetti e percorsi didattici innovativi, di solito condotti in collaborazione con enti locali, aziende e associazioni. Essi hanno però soprattutto lo scopo di rendere consapevoli genitori e interlocutori dell'Istituto di come concretamente si sta evolvendo il ruolo della scuola nel mondo contemporaneo e nella società del nostro territorio. Di ogni progetto e di ogni attività didattica gli insegnanti responsabili producono una relazione finale che contiene dati numerici sui partecipanti e le attività svolte, oltre a considerazioni di tipo didattico sull'efficacia e i risultati del percorso. I ruoli attivi entro l'istituto sono i seguenti: - Primo collaboratore del Dirigente -Secondo collaboratore del Dirigente - Responsabili di sede dei plessi scolastici (7) - Funzioni Strumentali al PTOF (4) - Responsabili dei dipartimenti disciplinari (4 organizzati per aree). Totale docenti che beneficiano del fondo di istituto: 58 (72%). ATA: 22 (100%). Il personale assente viene sostituito sempre con altro personale interno,</p>	<p>La rendicontazione dei progetti e delle attività didattiche viene svolta da ogni responsabile fornendo riscontri sia di tipo quantitativo, sia di carattere qualitativo attraverso una scheda-progetto codificata. Ciò che va migliorato è il collegamento in quadri di sintesi dei dati e delle informazioni emerse, al fine di monitorare in un'ottica ampia l'efficacia e l'impatto di ogni progetto sull'insieme dell'istituto.</p>

<p>ad eccezione di assenze prolungate. Si preferiscono sostituzioni senza oneri, ma che non gravino sulla didattica. Compiti e attività del personale ATA sono definiti chiaramente nel Piano di Lavoro del personale ATA, che contiene anche gli orari. Responsabilità e compiti delle componenti scolastiche sono definite chiaramente nel PTOF. Spesa media per ogni progetto: €1560. L'allocazione delle risorse economiche è pienamente coerente con il PTOF in quanto la maggior parte delle risorse viene destinata ai macroprogetti che rientrano nelle prime tre priorità formative dell'istituto. Progetti prioritari: 1. METODOLOGIA – METACOGNIZIONE – INNOVAZIONE DIDATTICA 2. DALLA TASTIERA AL MONDO (IL DIGITALE COME STRUMENTO PER APPRENDERE, ESPRIMERSI E VIVERE) 3. FARE, COSTRUIRE, INVENTARE: DIDATTICA E CREATIVITÀ Si tratta di macroprogetti con esperti esterni e con azioni in più plessi, che durano per l'intero anno scolastico.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Missione, visione d'insieme della scuola sono ben definite, così come i diversi compiti delle componenti dell'istituto. L'investimento delle risorse rispecchia le priorità del PTOF. Quello che va migliorato è il monitoraggio dei dati già presenti nelle relazioni finali dei progetti e la loro organizzazione dentro un quadro complessivo di visione ampia delle attività dell'IC. Per questo la valutazione è di livello alto, ma non di eccellenza.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola REIC83800C	Provinciale % REGGIO EMILIA	Regionale % EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,3	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	40,9	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		25,0	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		31,8	25,8	22,7
Altro		0,0	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	15	5,2	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	2	13,3	9,1	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	13,0	16,9	17,3
Scuola e lavoro	1	6,7	3,0	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	6,7	3,5	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	1	6,7	7,0	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	5	33,3	19,1	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2	13,3	7,4	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	3	20,0	18,3	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	6,1	7,1	7,1
Altro	0	0,0	13,5	14,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	0	0,0	37,8	41,9	34,3
Rete di ambito	15	100,0	25,7	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,4	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,1	6,4	6,0
Università	0	0,0	3,0	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,0	16,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	33,9	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	14	93,3	24,8	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	6,7	11,7	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,8	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	1,3	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	20,4	18,4	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	66.0	14,3	7,1	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			15,6	22,0	19,6
Scuola e lavoro	19.0	4,1	11,8	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	44.0	9,5	12,0	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento	59.0	12,7	12,0	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	147.0	31,7	32,4	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	50.0	10,8	7,2	8,2	5,7
Inclusione e disabilità	78.0	16,8	20,7	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			15,6	8,7	6,8
Altro			35,6	28,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,3	3,9	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,4	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,8	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	15,1	20,0	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,6	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	15,1	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,1	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	4,0	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	7,9	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,8	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,6	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	0,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,7	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	33,3	5,6	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,2	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,8	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	7,1	6,2	5,2
Altro	0	0,0	14,3	10,1	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola REIC83800C		Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	100,0	43,7	38,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,7	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,6	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	18,3	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,8	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,0	23,4	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	84,1	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	68,2	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	54,5	46,8	57,8
Accoglienza	Sì	74,4	64,9	74,0
Orientamento	Sì	86,4	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	68,2	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,6	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	34,1	36,8	37,8
Continuità	Sì	88,6	88,2	88,3
Inclusione	Sì	88,6	92,8	94,6
Altro	No	18,2	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	18,7	19,0	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	18,7	13,2	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra	2,5	5,8	7,2	9,1

docenti di differenti livelli di scuola)				
Accoglienza	2.7	7,3	6,8	8,7
Orientamento	4.5	4,4	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	8.3	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.2	6,5	7,8	6,5
Temi disciplinari	18.7	11,9	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	18.7	8,3	6,5	7,1
Continuità	2.5	8,2	9,2	8,2
Inclusione	3.5	10,0	10,4	10,3
Altro	0.0	1,3	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie periodicamente le esigenze formative del personale attraverso questionari on-line. Essendo scuola polo per la formazione per l'ambito 19 - Reggio Emilia, l'istituto organizza un piano di formazione ampio, basato anche sulle esigenze delle altre 20 scuole dell'ambito. La progettazione didattica del personale si arricchisce abitualmente delle esperienze formative seguite dai docenti: per esempio i percorsi formativi sulla valutazione di un gruppo nutrito di insegnanti hanno prodotto l'utilizzo diffuso di rubric e l'estensione di questo modello ai documenti valutativi ufficiali degli alunni. Le competenze specifiche del personale vengono impiegate, per esempio, utilizzando gli insegnanti come formatori per i colleghi dei diversi ordini di scuola. Inoltre l'assegnazione degli incarichi si basa soprattutto sulle competenze del personale. Infine le competenze, la formazione, la sperimentazione didattica (debitamente documentati) sono elementi di valutazione per l'assegnazione dei fondi destinati alla valorizzazione del personale docente. I gruppi di lavoro nei quali i docenti lavorano sui temi essenziali della didattica e della vita scolastica sono i Dipartimenti Disciplinari, che si riuniscono 3 o 4 volte per ogni anno scolastico, con partecipazione obbligatoria. Ai gruppi è sempre affidata la produzione di materiali strutturali nella vita scolastica: per esempio tutti gli strumenti valutativi in uso presso l'istituto (compresi quelli impiegati nell'Esame di Stato) sono stati prodotti dai Dipartimenti in verticale. Strumenti e materiali didattici comuni vengono prodotti sempre dai dipartimenti e resi disponibili a tutti attraverso la Bachecca del registro elettronico. Gli strumenti e i materiali comuni sono pochi e ben definiti nelle modalità di impiego.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, soprattutto nell'ambito della valutazione. Tali strumenti sono in numero limitato e hanno un impiego chiaramente codificato entro l'istituto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,8	6,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	13,6	14,8	20,4
5-6 reti		4,5	3,1	3,5
7 o più reti		75,0	76,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		61,4	64,2	72,6
Capofila per una rete	X	29,5	26,0	18,8
Capofila per più reti		9,1	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,1	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	25,9	23,6	32,4
Regione	0	4,3	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,0	29,0	14,5
Unione Europea	1	3,7	2,4	4,0
Contributi da privati	1	5,6	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	0	31,5	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,9	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	60,5	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,6	4,4	4,6
Altro	2	16,7	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	4,9	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,9	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,1	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,6	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,7	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	8,6	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	9,3	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	16,0	9,2	10,1

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,2	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,5	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,9	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,5	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,5	1,9	1,3
Altro	0	6,2	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	45,5	46,5	46,3
Università	Sì	90,9	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	38,6	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	38,6	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,4	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	68,2	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	81,8	81,5	66,2
ASL	No	54,5	59,9	50,1
Altri soggetti	No	15,9	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	63,6	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	40,9	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	70,5	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	50,0	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	31,8	23,5	20,2

Progetti o iniziative di orientamento	No	56,8	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	56,8	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	68,2	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	45,5	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,0	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	43,2	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	77,3	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	61,4	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,7	21,4	19,0
Altro	No	9,1	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,7	20,2	19,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	77,1	70,7	73,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	20,5	18,3	16,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola REIC83800C	Riferimento Provinciale % REGGIO EMILIA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,7	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	77,3	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	95,5	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	93,2	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,5	96,9	98,5
Altro	No	18,2	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli ultimi anni l'IC ha concentrato la sua attenzione sulla formazione divenendo Scuola Polo per l'ambito 19 - Reggio Emilia. Gli accordi e le collaborazioni con gli altri istituti concernono soprattutto questo ambito. Altri temi sui quali l'istituto partecipa a progetti in rete sono l'orientamento ("Costruire Ponti") e il monitoraggio dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento nella scuola primaria ("Screening DSA"). Il rapporto col territorio è molto stretto, e si inserisce entro la prima priorità per il triennio 2019-22.</p>	<p>Da migliorare il coinvolgimento delle famiglie in alcune iniziative che risultano poco frequentate</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Entro l'istituto il rapporto con i genitori tende a limitare la tendenza, oggi in espansione rapida, di alcune famiglie a entrare nel merito di tematiche specificamente didattiche o valutative e quindi di esclusiva competenza dei docenti in quanto professionisti. Infantile il limite fra apertura, collaborazione e ingerenza è molto delicato e difficile da definire in modo chiaro. Questa scelta precisa potrebbe apparire come una tendenza a rendere la scuola poco permeabile alle famiglie. In realtà si attivano molti altri canali, sopra descritti, per rendere i genitori partecipi della vita scolastica in modo corretto e nel rispetto dei ruoli.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Aumentare gli esiti positivi nelle prove nazionali di italiano e matematica dell'istituto, in particolare nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare gli esiti delle prove nazionali di italiano e matematica alle medie di riferimento, in particolare per quanto riguarda i quesiti relativi alla comprensione analitica del testo e all'arricchimento del lessico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire giochi matematici e geometrici in ambienti di apprendimento appositamente predisposti, al fine di sviluppare la capacità di visualizzare in concreto situazioni problematiche astratte.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Porre particolare attenzione all'interpretazione delle consegne attraverso un lavoro di analisi linguistica e logica dei testi al fine di comprendere con chiarezza la richiesta per eseguirla correttamente e, nello specifico dei problemi, progettare le fasi della risoluzione (anche attraverso esperienze concrete e materiali di laboratorio).

3. Continuità e orientamento

Definire attraverso incontri verticali per Dipartimenti disciplinari le competenze essenziali attese in ingresso ai passaggi fra ordini di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave tramite un sistema graduale e oggettivo di raccolta dati, applicabile in ogni annualità dall'inizio della scuola primaria alla fine della secondaria. Si mira alla costruzione di una sequenza valutativa, in un percorso senza soluzione di continuità, che abbia la certificazione come approdo finale.

Traguardo

Compilazione delle due certificazioni ministeriali sulla base di elementi oggettivi raccolti dagli insegnanti nel corso degli anni, come fondamento per le scelte del Consiglio di Classe.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre nel registro elettronico per ogni disciplina, uno strumento di valutazione delle 8 competenze chiave, articolato secondo i livelli della certificazione finale (A-avanzato, B-intermedio, C-base, D-iniziale). Stabilire su quali competenze concentrare il lavoro nei primi anni della scuola primaria.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Mettere a punto un metodo redazione della progettazione che permetta un agevole monitoraggio dei progetti su due livelli: didattico (partecipazione, raggiungimento degli obiettivi); economico (entità e fonte del finanziamento). Lo strumento deve rappresentare la base per la rendicontazione nel piano triennale (in relazione anche al PdM).

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Presentare alle famiglie il sistema valutativo dell'istituto, con particolare attenzione al metodo di rilevazione e valutazione delle competenze, così che la certificazione finale possa essere interpretata correttamente (non come una derivazione dei voti contenuti nella scheda di valutazione).

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state individuate sulla base di una analisi attenta dei dati emersi dal questionario scuola e, in particolare, delle criticità evidenziate in corso di compilazione. La priorità riguardante la compilazione della Certificazione delle Competenze rappresenta il necessario completamento, con la messa a punto di strumenti univoci ed efficaci, di un processo in corso entro l'istituto da alcuni anni.